

Al CREA giornata di confronto sulla gestione del suolo

Esperti, ricercatori e stakeholders hanno dibattuto sulle problematiche del settore, proponendo sette azioni specifiche per salvaguardare questa risorsa preziosa

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA

Crea: 7 azioni strategiche per tutelare suolo e vivere meglio

Suolo fattore chiave per città e aree rurali, oltre a cibo

Roma, 5 dic. (askanews) - "In questa particolare giornata intendiamo ribadire ancora una volta l'importanza del **suolo**, fattore chiave per città a misura d'uomo, aree rurali più resilienti e produzioni più sostenibili dal punto vista ambientale ed economico. Senza dimenticare che dal **suolo** deriva il 95% delle nostre calorie quotidiane. Per questo siamo impegnati con la nostra ricerca per promuoverne salute e salvaguardia, anche con iniziative come quella di oggi". Così Andrea Rocchi, presidente del **Crea**, in occasione del convegno "Giornata Mondiale del **Suolo**: nuovi orizzonti", con cui il **Crea**, con la collaborazione di Conaf, Re Soil Foundation, Iuss e Italian Soil Partnership, ha celebrato oggi, nella sua prestigiosa sede, questa importante ricorrenza.

Un appuntamento che ha visto ricercatori, aziende e amministratori dibattere sul futuro di una risorsa, indispensabile per la vita ma al contempo fragile, confrontandosi, sulla base delle evidenze scientifiche e delle best practices, per approfondire le molteplici interazioni del **suolo** con tutte le attività umane e l'ambiente.

Sul tema della Giornata "Suoli sani per città sane" è intervenuta anche l'assessore all'agricoltura del Comune di Roma Sabrina Alfonsi che ha dichiarato "Il grande piano di Forestazione urbana PNRR, il programma 100 parchi per Roma, la riduzione del consumo di **suolo** e la depavimentazione di aree che possono tornare alla città come spazi rinaturalizzati, insieme all'avvio del lavoro per la redazione del Piano del Verde e della Natura, sono solo alcuni esempi di come la città si sta muovendo per raggiungere questi obiettivi strategici per il nostro futuro".
(Segue)

Crea: 7 azioni strategiche per tutelare suolo e vivere meglio -2-

Roma, 5 dic. (askanews) - Esperti, studiosi, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni, strutturati in quattro diversi tavoli tecnico-tematici hanno affrontato questo tema sotto con approcci strategici per il futuro e, in alcuni casi, originali: suoli urbani e rigenerazione delle città, gestione dei rifiuti, bonifiche e acqua nei campi e produzione di fibre tessili naturali, intese nella loro accezione di sostenibilità e di economia circolare.

"Il **suolo** - dichiara Giuseppe Corti, direttore del **Crea** Agricoltura e Ambiente - rappresenta il comparto ambientale deputato a gestire i cicli biogeochimici degli elementi. Il corretto svolgimento di questo ruolo sta alla base dell'ecosistema terrestre e rappresenta l'anello di congiunzione tra l'agricoltura e l'intera attività umana".

"Salvaguardare o, anzi, migliorare il **suolo**, è l'impegno delle attuali e prossime generazioni, per fare in modo che la vita e la salute dei cittadini migliori nelle città come nelle campagne.

Perché questo avvenga, - continua Corti - molti sono gli aspetti da considerare e, senza la pretesa di essere esaustivi, alcuni dei principali sono stati affrontati da quattro tavoli di lavoro ai quali hanno lavorato 35 esperti di molte aree tematiche, tutte in qualche modo riconducibili al **suolo**. Un'esperienza che ha arricchito tutti e ha approfondito relazioni con il **suolo** finora poco esplorate".

Giornata Mondiale del Suolo CREA: Sette azioni strategiche per tutelarlo e vivere meglio

ROMA – “In questa particolare giornata intendiamo ribadire ancora una volta l’importanza del suolo, fattore chiave per città a misura d’uomo, aree rurali più resilienti e produzioni più sostenibili dal punto vista ambientale ed economico.

Senza dimenticare che dal suolo deriva il 95% delle nostre calorie quotidiane. Per questo siamo impegnati con la nostra ricerca per promuoverne salute e salvaguardia, anche con iniziative come quella di oggi”.

Così **Andrea Rocchi, Presidente CREA**, in occasione del convegno “**Giornata Mondiale del Suolo: nuovi orizzonti**”, con cui il CREA, con la collaborazione di CONAF, Re Soil Foundation, IUSS e Italian Soil Partnership, ha celebrato oggi, nella sua prestigiosa sede, questa importante ricorrenza. Un appuntamento che ha visto ricercatori, aziende e amministratori dibattere sul futuro di una risorsa, indispensabile per la vita ma al contempo fragile, confrontandosi, sulla base delle evidenze scientifiche e delle best practices, per approfondire le molteplici interazioni del suolo con tutte le attività umane e l’ambiente.

Sul tema della Giornata “Suoli sani per città sane” è intervenuta anche l’assessore all’agricoltura del Comune di Roma Sabrina Alfonsi che ha dichiarato “Il grande piano di Forestazione urbana PNRR, il programma 100 parchi per Roma, la riduzione del consumo di suolo e la depavimentazione di aree che possono tornare alla città come spazi rinaturalizzati, insieme all’avvio del lavoro per la redazione del Piano del Verde e della Natura, sono solo alcuni esempi di come la città si sta muovendo per raggiungere questi obiettivi strategici per il nostro futuro”.


Esperti, studiosi, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni, strutturati in quattro diversi tavoli tecnico-tematici hanno affrontato questo tema sotto con approcci strategici per il futuro e, in alcuni casi, originali: **1) suoli urbani e rigenerazione delle città, 2) gestione dei rifiuti, 3) bonifiche e acqua nei campi e 4) produzione di fibre tessili naturali, intese nella loro accezione di sostenibilità e di economia circolare.**

“Il suolo – dichiara **Giuseppe Corti, Direttore del CREA Agricoltura e Ambiente** – rappresenta il comparto ambientale deputato a gestire i cicli biogeochimici degli elementi. Il corretto svolgimento di questo ruolo sta alla base dell’ecosistema terrestre e rappresenta l’anello di congiunzione tra l’agricoltura e l’intera attività umana. Salvaguardare o, anzi, migliorare il suolo, è l’impegno delle attuali e prossime generazioni, per fare in modo che la vita e la salute dei cittadini migliori nelle città come nelle campagne. Perché questo avvenga, – continua Corti – molti sono gli aspetti da considerare e, senza la pretesa di essere esaustivi, alcuni dei principali sono stati affrontati da quattro tavoli di lavoro ai quali hanno lavorato 35 esperti di molte aree tematiche, tutte in qualche modo riconducibili al suolo. Un’esperienza che ha arricchito tutti e ha approfondito relazioni con il suolo finora poco esplorate”.

Report dei lavori dei tavoli tematici

Le sette azioni specifiche per salvaguardare questa risorsa preziosa

1. **Il verde urbano come misura essenziale per la salute pubblica.** Il suo ruolo cruciale nel mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute dei cittadini pone l’accento sulla necessità di incrementare gli interventi pubblici dedicati alle infrastrutture verdi, equiparandoli a quelli per i sistemi sanitari.

 2. **Perdita di suolo urbano e riduzione della qualità ecologica delle città.** E’ urgente azzerare il consumo e l’impermeabilizzazione del suolo per prevenire alluvioni, siccità e aumentare la fertilità dei terreni agricoli.

3. **Rigenerare i suoli urbani: dall’agroecologia all’Urban Carbon Farming.** Occorre mutuare i principi agronomici dell’agroecologia nella gestione del suolo cittadino, per aumentarne la capacità di sequestrare il carbonio.

4. **Citizen science, cittadinanza attiva, Wise Town e nuovi modelli di governance orientati al suolo.** Favorire e promuovere il coinvolgimento della cittadinanza nei processi di mappatura e monitoraggio dei suoli urbani, nella segnalazione di criticità e nella co-progettazione di interventi per la costituzione di spazi verdi.

5. **Gestione del rifiuto organico e del suo destino.** Aumentare l'impiego nei suoli agrari di sostanze organiche recuperate da biomasse da rifiuto per conservare la fertilità, ridurre l'utilizzo di concimi minerali e stoccare il carbonio in forma stabile con riduzione delle emissioni di CO2.

6. Per coniugare al meglio drenaggio, irrigazione e conservazione del suolo, è fondamentale **basare le strategie di bonifica su una conoscenza del suolo costantemente aggiornata e integrata.**

7. **La coltivazione delle fibre naturali**, può avere un effetto benefico sulla salute dei suoli, oltre che sullo sviluppo di nuove filiere agroindustriali.

RASSEGNA



Giornata Mondiale del Suolo. CREA: Sette azioni strategiche per tutelarlo e vivere meglio. VIDEOINTERVISTE E INTERVENTI: Blasi, Alfonsi, Corti, Uniformi

“In questa particolare giornata intendiamo ribadire ancora una volta l’importanza del suolo, fattore chiave per città a misura d’uomo, aree rurali più resilienti e produzioni più sostenibili dal punto vista ambientale ed economico. Senza dimenticare che dal suolo deriva il 95% delle nostre calorie quotidiane. Per questo siamo impegnati con la nostra ricerca per promuoverne salute e salvaguardia, anche con iniziative come quella di oggi.”

Così **Andrea Rocchi, Presidente CREA**, in occasione del convegno **“Giornata Mondiale del Suolo: nuovi orizzonti”**, con cui Il CREA, con la collaborazione di CONAF, Re Soil Foundation, IUSS e Italian Soil Partnership, ha celebrato oggi, nella sua prestigiosa sede, questa importante ricorrenza. Un appuntamento che ha visto ricercatori, aziende e amministratori dibattere sul futuro di una risorsa, indispensabile per la vita ma al contempo fragile, confrontandosi, sulla base delle evidenze scientifiche e delle best practices, per approfondire le molteplici interazioni del suolo con tutte le attività umane e l’ambiente.

Sul tema della **Giornata “Suoli sani per città sane”** è intervenuta anche l’assessore all’agricoltura del Comune di Roma **Sabrina Alfonsi** che ha dichiarato *“Il grande piano di Forestazione urbana PNRR, il programma 100 parchi per Roma, la riduzione del consumo di suolo e la depavimentazione di aree che possono tornare alla città come spazi rinaturalizzati, insieme all’avvio del lavoro per la redazione del Piano del Verde e della Natura, sono solo alcuni esempi di come la città si sta muovendo per raggiungere questi obiettivi strategici per il nostro futuro”*.

Esperti, studiosi, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni, strutturati in **quattro diversi tavoli tecnico-tematici** hanno affrontato questo tema sotto con approcci strategici per il futuro e, in alcuni casi, originali: 1) **suoli urbani e rigenerazione delle città**, 2) **gestione dei rifiuti**, 3) **bonifiche e acqua nei campi** e 4) **produzione di fibre tessili naturali**, intese nella loro accezione di sostenibilità e di economia circolare.

*“Il suolo – dichiara **Giuseppe Corti, Direttore del CREA Agricoltura e Ambiente** – rappresenta il comparto ambientale deputato a gestire i cicli biogeochimici degli elementi.*

*Il corretto svolgimento di questo ruolo sta alla base dell'ecosistema terrestre e rappresenta l'anello di congiunzione tra l'agricoltura e l'intera attività umana. Salvaguardare o, anzi, migliorare il suolo, è l'impegno delle attuali e prossime generazioni, per fare in modo che la vita e la salute dei cittadini migliori nelle città come nelle campagne. Perché questo avvenga, – continua **Corti** – molti sono gli aspetti da considerare e, senza la pretesa di essere esaustivi, alcuni dei principali sono stati affrontati da quattro tavoli di lavoro ai quali hanno lavorato 35 esperti di molte aree tematiche, tutte in qualche modo riconducibili al suolo. Un'esperienza che ha arricchito tutti e ha approfondito relazioni con il suolo finora poco esplorate. “*

REPORT DEI LAVORI DEI TAVOLI TEMATICI

Le **sette azioni specifiche** per salvaguardare questa risorsa preziosa.

1. **Il verde urbano come misura essenziale per la salute pubblica.** Il suo ruolo cruciale nel mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute dei cittadini pone l'accento sulla necessità di incrementare gli interventi pubblici dedicati alle infrastrutture verdi, equiparandoli a quelli per i sistemi sanitari.
2. **Perdita di suolo urbano e riduzione della qualità ecologica delle città.** E' urgente azzerare il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo per prevenire alluvioni, siccità e aumentare la fertilità dei terreni agricoli.
3. **Rigenerare i suoli urbani: dall'agroecologia all'Urban Carbon Farming.** Occorre mutare i principi agronomici dell'agroecologia nella gestione del suolo cittadino, per aumentarne la capacità di sequestrare il carbonio.
4. **Citizen science, cittadinanza attiva, Wise Town e nuovi modelli di governance orientati al suolo.** Favorire e promuovere il coinvolgimento della cittadinanza nei processi di mappatura e monitoraggio dei suoli urbani, nella segnalazione di criticità e nella co-progettazione di interventi per la costituzione di spazi verdi.
5. **Gestione del rifiuto organico e del suo destino.** Aumentare l'impiego nei suoli agrari di sostanze organiche recuperate da biomasse da rifiuto per conservare la fertilità, ridurre l'utilizzo di concimi minerali e stoccare il carbonio in forma stabile con riduzione delle emissioni di CO₂.
6. Per coniugare al meglio drenaggio, irrigazione e conservazione del suolo, è fondamentale **basare le strategie di bonifica su una conoscenza del suolo costantemente aggiornata e integrata.**
7. **La coltivazione delle fibre naturali,** può avere un effetto benefico sulla salute dei suoli, oltre che sullo sviluppo di nuove filiere agroindustriali.



Suolo, Blasi (Masaf): come migliorare il suolo? Mettendo in atto politiche, fondamentale prossimo anno e mezzo

Roma - “Approfitto per ricordare, visto che avete parlato delle TEA, che il trilatero UE ha finalmente approvato la normativa europea sulle Ngt: due notti fa l’accordo interistituzionale più importante, adesso dovrà essere formalizzato a livello di Consiglio e di seduta plenaria del Parlamento. Succederà entro Natale; il testo ancora non c’è, però gli elementi dell’accordo sono ormai definiti, e quindi avremo finalmente una normativa comunitaria sulle Ngt, in Italia chiamate Tea. E’ fondamentale, anche perché il Ministero ha finanziato al CREA un importante progetto su diversi settori, una decina di milioni di euro, proprio per accelerare la ricerca in pieno campo sulle nuove tecniche genomiche. Tra l’altro dico anche che c’è un pezzetto normativo che deve essere completato, perché la sperimentazione in pieno campo è autorizzata fino al 31 dicembre 2025: quindi serve una proroga di questa scadenza che è in itinere, perché gli emendamenti che prorogano questa scadenza ai prossimi anni per rendere operativa la sperimentazione, c’è”.

Così Giuseppe Blasi (Masaf) nel corso dell’evento “Giornata Mondiale del Suolo: nuovi orizzonti” in corso presso la sede del Crea a Roma.

“Il Crea per noi, il Ministero, è l’ente di ricerca a cui facciamo riferimento per tutta una serie di cose: è il nostro partner scientifico che svolge ricerca per proprio conto, ma svolge anche delle funzioni su specifico incarico, che servono ad accompagnare anche le politiche. Quindi per noi il Crea come soggetto scientifico indipendente, e anche come soggetto che riesce a fare da hub mettendo insieme i ricercatori migliori appartenenti anche ad altre istituzioni, è il soggetto che ci sostiene nella condivisione delle politiche”.

“In questo caso ad esempio abbiamo incaricato il Crea di armonizzare attraverso linee guida tutti i procedimenti indipendentemente da chi li svolge per la realizzazione della carta dei suoli. E’ fondamentale, anche perché abbiamo una documentazione che è un po’ datata; è fondamentale per tutta una serie di politiche, pensate al carbonio, pensate a tutte le politiche di sostegno o al mantenimento e al miglioramento. Quindi per noi il CREA è il soggetto che a livello nazionale e a livello sia pubblico che privato, dà le indicazioni su come procedere su questo su questo tema”.

“Come facciamo a migliorare il suolo? Per parte nostra, dobbiamo mettere in atto politiche che incidono su comportamenti, e questi comportamenti devono essere virtuosi che poi determinano un miglioramento della qualità. Noi possiamo intervenire sui comportamenti del mondo agricolo, e questi comportamenti sono condizionabili attraverso politiche. Per noi la politica principe è la Politica Agricola Comune: sapete che adesso si sta discutendo sulla riforma post 2027, c'è grande fermento, grande insoddisfazione per come è stata impostata. Questa partita si chiuderà entro il 2026 sicuramente, perché altrimenti poi non ci sono i tempi per fare il resto. Quindi tra metà 2026 e tutto il 2027 si definiranno le politiche incentivanti attraverso i fondi della PAC che verranno inserite nella programmazione '28 – '34”.

“Questo vuol dire che quello che si farà in questi in questo anno e mezzo, in termini di supporto scientifico, traduzione di comportamenti, risorse per impegni che si traducono in comportamenti con incentivi, saranno le politiche che ci accompagneranno per i prossimi dieci anni. O si definiscono adesso, oppure non si è più in tempo per farlo, perché poi le programmazioni abbracciano periodi piuttosto lunghi. Una volta che si è partiti poi è difficile cambiare, rettificare i comportamenti perché poi dopo ci sono impegni assunti, le amministrazioni, lo Stato, le Regioni, diventa tutto complicato. Quindi un anno e mezzo che abbiamo davanti per tirar fuori tutto quello che c'è di buono e che la ricerca può mettere a disposizione della politica che fa le programmazioni”.

“Noi siamo assolutamente ben predisposti per accettare tutto quello che di buono verrà proposto in questo senso, abbiamo una squadra di professionisti che è in grado di supportare la programmazione, sta a noi adesso lavorare bene per comunicare bene e per tradurre quello che ha senso proporre per i prossimi anni in iniziative concrete. Noi siamo disponibili a farlo, quindi è un messaggio che lancio per un buon lavoro e buona prosecuzione”.

RASSV



Suolo, Alfonsi (Roma Capitale): città deve pensarsi in maniera diversa, suolo risorsa primaria

Roma - “Intanto lasciatemi ringraziare il Crea per aver voluto, nella Giornata Mondiale del Suolo, organizzare questo appuntamento: un appuntamento importante, per riflettere tutti quanti insieme, parti politiche, esperti, scienziati della materia, proprio perché noi dobbiamo guardare al nostro suolo come una risorsa primaria all’interno della città”.



Così Sabrina Alfonsi, Assessora all’agricoltura, ambiente e ciclo dei rifiuti di Roma Capitale, ad AGRICOLAE a margine dell’evento “Giornata Mondiale del Suolo: nuovi orizzonti” in corso presso la sede del Crea a Roma.

“Se noi vogliamo rendere Roma una città sostenibile, lo possiamo fare partendo proprio dal suolo che abbiamo ancora libero, e quindi i 40.000 ettari di agricoltura, oppure l’altro terzo di verde. E insieme a questo capire come la città possa consumare meno suolo: noi abbiamo dei dati negli ultimi anni positivi, ma positivi nella negatività, cioè consumiamo meno di quello che consumavamo prima. Ma certo consumiamo ancora”.

“E allora azioni, sicuramente, di forestazione e di cura di quel suolo che è già libero ma che se non viene curato, alla fine non dico che diventa uguale all’ asfaltato ma molto vicino, insieme ad azioni di depaving. Abbiamo tanti ettari pavimentati che in realtà non solo non sono usati ma che possono svolgere lo stesso ruolo. Immaginate i grandi parcheggi: la stessa funzione ma con un suolo permeabile”.



“Proprio la prossima settimana avremo un importante giornata organizzata dal Comune di Roma, in particolare dal mio collega assessore al Patrimonio, nella quale ha invitato tutti gli altri assessori a tenere dei tavoli, proprio sul discorso del consumo di suolo. Noi abbiamo bisogno di case, abbiamo tantissime persone che chiedono case. Come si fa a trasformare la città dando una risposta alla necessità di casa, senza consumare altro suolo, oppure rigenerando appunto patrimonio disponibile?”.

“Ma anche laddove si costruisce devono essere sempre costruzioni che hanno dei servizi che non sono più appunto i parcheggi, come si diceva prima, ma che guardano veramente

al suolo libero così come a dei tetti che possono diventare tetti verdi. Certo, la città deve pensarsi in maniera diversa”.

Qui la videointervista: <https://youtu.be/pKb0Uc-0gkc>

RASSEGNA STAMPA



Suolo, Corti (Crea): non basta più preservarlo, nostro compito è quello di migliorarlo

Roma - “Le attività rispetto al suolo di cui discutiamo oggi nei tavoli dedicati sono quattro, e sono veramente molto ampie”.

Così Giuseppe Corti, Direttore Crea Agricoltura e Ambiente, ad AGRICOLAE a margine dell'evento “Giornata Mondiale del Suolo: nuovi orizzonti” in corso presso la sede del Crea a Roma.

“Una è quella che riguarda proprio la salute del suolo in città, e che include la partecipazione dei cittadini alle scelte strategiche che devono essere fatte in città, vale a dire i parchi, ma anche le aiuole, anche un'aria più respirabile, meno inquinamento. Le proposte sono quelle di dare più attenzione al suolo, più verde urbano, che è quello che cattura le polveri e migliora anche l'acqua, ed quello che permette anche una miglior vita all'interno delle aree verdi”.

“C'è un secondo tavolo, che si è interessato di recupero della sostanza organica con produzione di compost. Questo è un aspetto importantissimo perché consente di chiudere il ciclo dei nutrienti recuperando gli scarti alimentari. Si può produrre biometano, che è importante per il nostro bilancio energetico, produrre compost, che è quello in grado di recuperare la fertilità e la salute del suolo. Insomma, chiudiamo il ciclo sempre sul suolo”.

“Un altro tavolo è quello delle bonifiche: senza bonifiche, in molte zone del paese, non avremmo un suolo coltivabile. Produciamo milioni di quintali di derrate nei suoli sottoposti a bonifica proprio grazie alle bonifiche italiane. Questo è un vanto italiano che va preservato per sempre, e anche su questo ci sono delle azioni, dei suggerimenti che possiamo dare agli operatori: una maggiore accortezza, anche nel loro caso, al suolo perché se filtra più acqua abbiamo meno problemi a valle”.

“L'ultimo tavolo è dedicato alle fibre tessili: se possiamo coltivare più lino, più canapa, più gelso che è necessario per la produzione della seta, questo significa avere un'agricoltura più sana, più salubre e soprattutto molte di queste colture – ad esempio la canapa – sono in grado di migliorare il suolo. Quindi possono essere colture che sono in grado di entrare all'interno di una rotazione magari più ampia, portando beneficio non soltanto al suolo, ma anche alla bilancia economica e anche all'ambiente, perché usiamo meno fibre sintetiche”.

“Non basta più preservare il suolo. Il compito di questa, della nostra generazione, di quelle future, è di migliorarlo. Se non lo miglioriamo sarà difficile combattere la fame, anche se noi siamo in una situazione geopolitica dove la fame non la vivremo probabilmente mai. Ma abbiamo anche il dovere umano di produrre per quei paesi dove invece queste cose succedono”.

Qui la videointervista: <https://youtu.be/c-l-uXVMgy8>

RASSEGNA STAMPA



Suolo, Corti (Crea): suolo centrale per agricoltura, foreste e oggi sempre più anche per città

Roma - “La Giornata Mondiale del Suolo si celebra ormai da parecchi anni, quasi venti, per iniziativa del re della Thailandia, ed è un evento che ovviamente coinvolge tutti gli studiosi del suolo, di ogni disciplina che abbia a che fare con il suolo”.

Così Giuseppe Corti, Direttore Crea Agricoltura e Ambiente, ad AGRICOLAE a margine dell'evento “Giornata Mondiale del Suolo: nuovi orizzonti” in corso presso la sede del Crea a Roma.

“Il suolo è centrale in ogni luogo: è centrale per l'agricoltura, per le foreste e oggi sempre più centrale per le città. Infatti il tema di quest'anno è ‘Suoli sani per città sane’. Si pensa tutti che vivere in città dia quel benessere e quella sicurezza del vivere in comunità, però senza un suolo sano anche la vita in città può diventare difficile. Per i parchi, ma anche per l'inquinamento, per l'aria e anche per l'acqua che passa dalle città e che poi dobbiamo bere. Quindi un suolo sano, un suolo che è in grado di supportare la vita delle piante e della vita in generale, la vita cosiddetta naturale, e' un suolo che può permettere anche a chi vive in città di avere una vita migliore, e anche una maggior salute”.

“Qui al Crea abbiamo, per l'occasione, organizzato quattro tavoli di lavoro. I partecipanti a questi tavoli ci stanno lavorando da un mese e mezzo. Parliamo di città, quindi il suolo in città; parliamo del recupero della sostanza organica, quella dei nostri scarti alimentari, ma parliamo anche di fibre tessili, quindi quelle naturali: la seta, la lana, il cotone, la canapa, il lino. E poi parliamo anche di bonifiche; queste sconosciute! Le bonifiche italiane, che ci permettono di vivere e di produrre nelle zone più disagiate, cioè quelle che altrimenti sarebbero sommerse dalle acque”.

Qui la videointervista: <https://youtu.be/Wk993rj6iUk>



Suolo, Uniformi (Conaf): condizioni di vita sono dettate soprattutto da suolo ed acqua

Roma - “Siamo qui oggi al Crea per questo evento, la Giornata Mondiale del Suolo, dove l’input della FAO è ‘Suolo sano in città sane’: niente di più vero, sappiamo benissimo che, soprattutto nel post pandemia, ci siamo resi conto mentre eravamo rinchiusi dentro casa che chi poteva fruire anche di un piccolo spazio verde ha vissuto la pandemia in un modo molto migliore di chi non poteva fruirne”.

Così Mauro Uniformi, presidente del Conaf, ad AGRICOLAE a margine dell’evento “Giornata Mondiale del Suolo: nuovi orizzonti” in corso presso la sede del Crea a Roma.

“Il concetto di infrastrutture verdi e di agricoltura urbana è una piena competenza dei dei dottori agronomi e dei dottori forestali: quindi agricoltura urbana, piante, alberi, le principali condizioni di vita dettate soprattutto da suolo ed acqua”.

“Suolo e acqua dipendono principalmente dalle caratteristiche della sostanza organica. Quindi niente di più centrato che le due tavole rotonde che fanno parte dell’evento odierno”.

Qui la videointervista: <https://youtu.be/jybEUfYkIC8>

RAS

CREA: CONFRONTO SULLA GESTIONE DEL SUOLO E DEL TERRITORIO

ROMA (ITALPRESS) - "In questa particolare giornata intendiamo ribadire ancora una volta l'importanza del **suolo**, fattore chiave per città a misura d'uomo, aree rurali più resilienti e produzioni più sostenibili dal punto vista ambientale ed economico. Senza dimenticare che dal **suolo** deriva il 95% delle nostre calorie quotidiane. Per questo siamo impegnati con la nostra ricerca per promuoverne salute e salvaguardia, anche con iniziative come quella di oggi". Così Andrea Rocchi, presidente del **Crea**, in occasione della Giornata mondiale del **suolo**. Nel corso di un incontro esperti, studiosi, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni, strutturati in quattro diversi tavoli tecnico-tematici hanno affrontato diversi temi: 1) suoli urbani e rigenerazione delle città, 2) gestione dei rifiuti, 3) bonifiche e acqua nei campi e 4) produzione di fibre tessili naturali, intese nella loro accezione di sostenibilità e di economia circolare.
(ITALPRESS) - (SEGUE).

CREA: CONFRONTO SULLA GESTIONE DEL SUOLO E DEL TERRITORIO -2-

"Il suolo - ha detto Giuseppe Corti, direttore del Crea Agricoltura e Ambiente - rappresenta il comparto ambientale deputato a gestire i cicli biogeochimici degli elementi. Il corretto svolgimento di questo ruolo sta alla base dell'ecosistema terrestre e rappresenta l'anello di congiunzione tra l'agricoltura e l'intera attività umana. Salvaguardare o, anzi, migliorare il suolo, è l'impegno delle attuali e prossime generazioni, per fare in modo che la vita e la salute dei cittadini migliori nelle città come nelle campagne. Perché questo avvenga - continua Corti - molti sono gli aspetti da considerare e, senza la pretesa di essere esaustivi, alcuni dei principali sono stati affrontati da quattro tavoli di lavoro ai quali hanno lavorato 35 esperti di molte aree tematiche, tutte in qualche modo riconducibili al suolo. Un'esperienza che ha arricchito tutti e ha approfondito relazioni con il suolo finora poco esplorate".

(ITALPRESS).

RASSEGNA STAMPA

SUOLO. CREA: SETTE AZIONI STRATEGICHE PER TUTELARLO E VIVERE MEGLIO

(DIRE) Roma, 5 dic. - "In questa particolare giornata intendiamo ribadire ancora una volta l'importanza del **suolo**, fattore chiave per città a misura d'uomo, aree rurali più resilienti e produzioni più sostenibili dal punto vista ambientale ed economico. Senza dimenticare che dal **suolo** deriva il 95% delle nostre calorie quotidiane. Per questo siamo impegnati con la nostra ricerca per promuoverne salute e salvaguardia, anche con iniziative come quella di oggi". Così Andrea Rocchi, presidente **Crea**, in occasione del convegno 'Giornata Mondiale del **suolo**: nuovi orizzonti', con cui Il **Crea**, con la collaborazione di Conaf, Re Soil Foundation, Iuss e Italian Soil Partnership, ha celebrato oggi, nella sua prestigiosa sede, questa importante ricorrenza. Un appuntamento che ha visto ricercatori, aziende e amministratori dibattere sul futuro di una risorsa, indispensabile per la vita ma al contempo fragile, confrontandosi, sulla base delle evidenze scientifiche e delle best practices, per approfondire le molteplici interazioni del **suolo** con tutte le attività umane e l'ambiente. Sul tema della Giornata 'Suoli sani per città sane' è intervenuta anche l'assessore all'Agricoltura del Comune di Roma Sabrina Alfonsi che ha dichiarato: "Il grande piano di Forestazione urbana Pnrr, il programma 100 parchi per Roma, la riduzione del consumo di **suolo** e la depavimentazione di aree che possono tornare alla città come spazi rinaturalizzati, insieme all'avvio del lavoro per la redazione del Piano del Verde e della Natura, sono solo alcuni esempi di come la città si sta muovendo per raggiungere questi obiettivi strategici per il nostro futuro". (SEGUE)

SUOLO. CREA: SETTE AZIONI STRATEGICHE PER TUTELARLO E VIVERE MEGLIO -2-

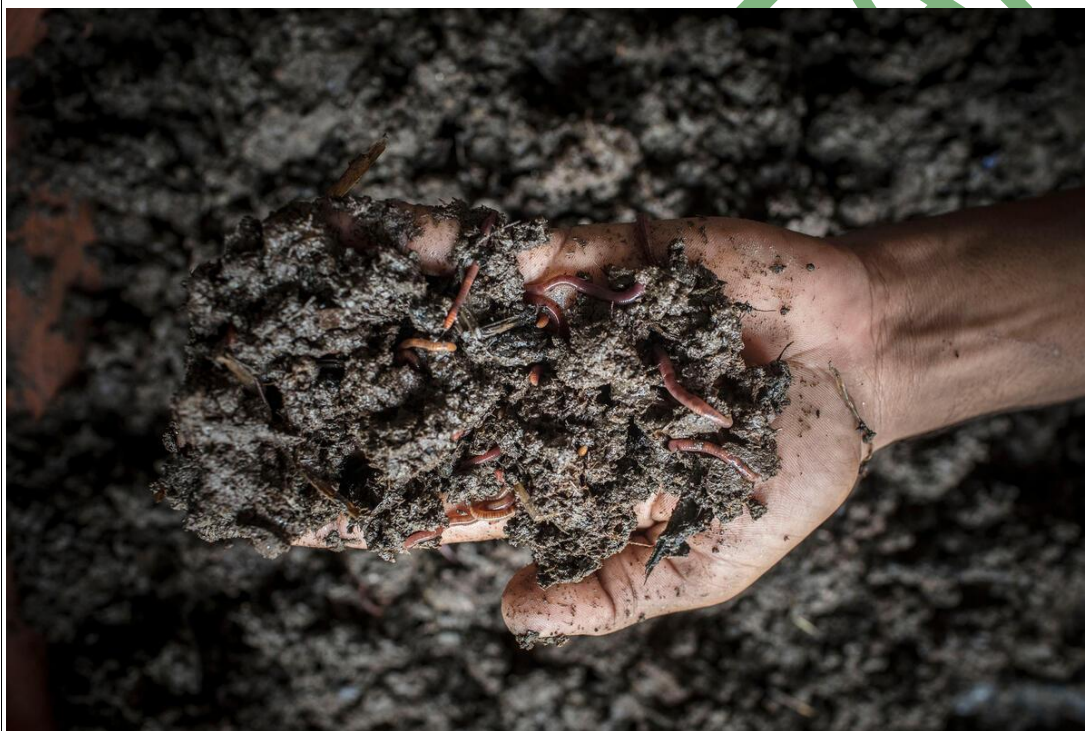
(DIRE) Roma, 5 dic. - Esperti, studiosi, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni, strutturati in quattro diversi tavoli tecnico-tematici hanno affrontato questo tema sotto con approcci strategici per il futuro e, in alcuni casi, originali: 1) suoli urbani e rigenerazione delle città, 2) gestione dei rifiuti, 3) bonifiche e acqua nei campi e 4) produzione di fibre tessili naturali, intese nella loro accezione di sostenibilità e di economia circolare. "Il suolo- dichiara Giuseppe Corti, direttore del Crea Agricoltura e Ambiente- rappresenta il comparto ambientale deputato a gestire i cicli biogeochimici degli elementi. Il corretto svolgimento di questo ruolo sta alla base dell'ecosistema terrestre e rappresenta l'anello di congiunzione tra l'agricoltura e l'intera attività umana. Salvaguardare o, anzi, migliorare il suolo, è l'impegno delle attuali e prossime generazioni, per fare in modo che la vita e la salute dei cittadini migliori nelle città come nelle campagne. Perché questo avvenga- continua Corti- molti sono gli aspetti da considerare e, senza la pretesa di essere esaustivi, alcuni dei principali sono stati affrontati da quattro tavoli di lavoro ai quali hanno lavorato 35 esperti di molte aree tematiche, tutte in qualche modo riconducibili al suolo. Un'esperienza che ha arricchito tutti e ha approfondito relazioni con il suolo finora poco esplorate".(SEGUE)

SUOLO. CREA: SETTE AZIONI STRATEGICHE PER TUTELARLO E VIVERE MEGLIO -3-

(DIRE) Roma, 5 dic. - Le sette azioni specifiche per salvaguardare questa risorsa preziosa: 1. Il verde urbano come misura essenziale per la salute pubblica. Il suo ruolo cruciale nel mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute dei cittadini pone l'accento sulla necessità di incrementare gli interventi pubblici dedicati alle infrastrutture verdi, equiparandoli a quelli per i sistemi sanitari. 2. Perdita di suolo urbano e riduzione della qualità ecologica delle città. E' urgente azzerare il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo per prevenire alluvioni, siccità e aumentare la fertilità dei terreni agricoli. 3. Rigenerare i suoli urbani: dall'agroecologia all'Urban Carbon Farming. Occorre mutuare i principi agronomici dell'agroecologia nella gestione del suolo cittadino, per aumentarne la capacità di sequestrare il carbonio. 4. Citizen science, cittadinanza attiva, Wise Town e nuovi modelli di governance orientati al suolo. Favorire e promuovere il coinvolgimento della cittadinanza nei processi di mappatura e monitoraggio dei suoli urbani, nella segnalazione di criticità e nella co-progettazione di interventi per la costituzione di spazi verdi. 5. Gestione del rifiuto organico e del suo destino. Aumentare l'impiego nei suoli agrari di sostanze organiche recuperate da biomasse da rifiuto per conservare la fertilità, ridurre l'utilizzo di concimi minerali e stoccare il carbonio in forma stabile con riduzione delle emissioni di CO2. 6. Per coniugare al meglio drenaggio, irrigazione e conservazione del suolo, è fondamentale basare le strategie di bonifica su una conoscenza del suolo costantemente aggiornata e integrata. 7. La coltivazione delle fibre naturali, può avere un effetto benefico sulla salute dei suoli, oltre che sullo sviluppo di nuove filiere agroindustriali.

Giornata Suolo. Crea: le azioni per tutelarlo

Esperti, ricercatori e stakeholders a confronto sulle problematiche del settore



"In questa particolare giornata intendiamo ribadire ancora una volta l'importanza del suolo, fattore chiave per città a misura d'uomo, aree rurali più resilienti e produzioni più sostenibili dal punto vista ambientale ed economico. Senza dimenticare che dal suolo deriva il 95% delle nostre calorie quotidiane. Per questo siamo impegnati con la nostra ricerca per promuoverne salute e salvaguardia, anche con iniziative come quella di oggi". Così **Andrea Rocchi**, presidente Crea, in occasione del convegno "Giornata Mondiale del Suolo: nuovi orizzonti", con cui il Crea, con la collaborazione di Conaf, Re Soil Foundation, Iuss e Italian Soil Partnership, ha celebrato oggi la ricorrenza.

Un appuntamento che ha visto ricercatori, aziende e amministratori dibattere sul futuro di una risorsa, indispensabile per la vita ma al contempo fragile, confrontandosi, sulla base delle evidenze scientifiche e delle best practices, per approfondire le molteplici interazioni del suolo con tutte le attività umane e l'ambiente.

Esperti, studiosi, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni, strutturati in quattro diversi tavoli tecnico-tematici hanno affrontato questo tema sotto con approcci strategici per il futuro e, in alcuni casi, originali: 1) suoli urbani e rigenerazione delle città; 2) gestione dei rifiuti; 3) bonifiche e acqua nei campi; 4) produzione di fibre tessili naturali, intese nella loro accezione di sostenibilità e di economia circolare.

"Il suolo", dichiara **Giuseppe Corti**, direttore del Crea Agricoltura e Ambiente, "rappresenta il comparto ambientale deputato a gestire i cicli biogeochimici degli elementi. Il corretto svolgimento di questo ruolo sta alla base dell'ecosistema terrestre e rappresenta l'anello di congiunzione tra l'agricoltura e l'intera attività umana. Salvaguardare o, anzi, migliorare il suolo, è l'impegno delle attuali e prossime generazioni, per fare in modo che la vita e la salute dei cittadini migliori nelle città come nelle campagne".

Le sette azioni specifiche per salvaguardare questa risorsa preziosa:

1) Il verde urbano come misura essenziale per la salute pubblica. Il suo ruolo cruciale nel mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute dei cittadini pone l'accento sulla necessità di incrementare gli interventi pubblici dedicati alle infrastrutture verdi, equiparandoli a quelli per i sistemi sanitari.

2) Perdita di suolo urbano e riduzione della qualità ecologica delle città. E' urgente azzerare il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo per prevenire alluvioni, siccità e aumentare la fertilità dei terreni agricoli.

3) Rigenerare i suoli urbani: dall'agroecologia all'Urban Carbon Farming. Occorre mutuare i principi agronomici dell'agroecologia nella gestione del suolo cittadino, per aumentarne la capacità di sequestrare il carbonio.

4) Citizen science, cittadinanza attiva, Wise Town e nuovi modelli di governance orientati al suolo. Favorire e promuovere il coinvolgimento della cittadinanza nei processi di mappatura e monitoraggio dei suoli urbani, nella segnalazione di criticità e nella co-progettazione di interventi per la costituzione di spazi verdi.

5) Gestione del rifiuto organico e del suo destino. Aumentare l'impiego nei suoli agrari di sostanze organiche recuperate da biomasse da rifiuto per conservare la fertilità, ridurre

l'utilizzo di concimi minerali e stoccare il carbonio in forma stabile con riduzione delle emissioni di CO₂.

6) Per coniugare al meglio drenaggio, irrigazione e conservazione del suolo, è fondamentale basare le strategie di bonifica su una conoscenza del suolo costantemente aggiornata e integrata.

7) La coltivazione delle fibre naturali, può avere un effetto benefico sulla salute dei suoli, oltre che sullo sviluppo di nuove filiere agroindustriali.

RASSEGNA STAMPA



Ambiente: Crea su Giornata suolo, sette azioni strategiche per tutelarlo e vivere meglio

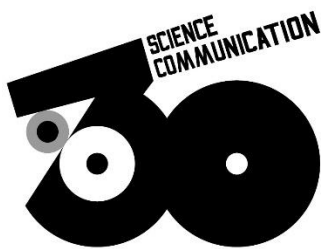
Roma, 05 dic 15:50 - (Agenzia Nova) - In questa particolare giornata "intendiamo ribadire ancora una volta l'importanza del suolo, fattore chiave per città a misura d'uomo, aree...

Sul tema della Giornata "Suoli sani per città sane" è intervenuta anche l'assessore all'agricoltura del comune di Roma Sabrina Alfonsi...

"Il suolo - dichiara Giuseppe Corti, direttore del Crea agricoltura e ambiente - rappresenta il comparto ambientale deputato a gestire i...

Ecco le sette azioni specifiche per salvaguardare questa risorsa preziosa. Il verde urbano come misura essenziale per la salute pubblica

RASSEGNA



Scienza: sette azioni strategiche del CREA per proteggere il suolo

da [30Science.com](https://30science.com) | Dic 5, 2025 | [Agi](#), [Agi sostenibilità](#)

(AGI) – Roma, 05 dic. – Sette azioni strategiche per migliorare la salute dei suoli urbani e rurali, dalla forestazione alla rigenerazione ecologica, dalla gestione del rifiuto organico alle nuove governance partecipate, sono state presentate oggi dal CREA

RASSEGNA

Giornata Mondiale del Suolo CREA: Sette azioni strategiche per tutelarlo e vivere meglio

CREA

Confronto tra esperti, ricercatori e stakeholders sulle problematiche ecologiche, politiche ed economiche legate alla gestione di suolo e territorio.

"In questa particolare giornata intendiamo ribadire ancora una volta l'importanza del suolo, fattore chiave per città a misura d'uomo, aree rurali più resilienti e produzioni più sostenibili dal punto vista ambientale ed economico. Senza dimenticare che dal suolo deriva il 95% delle nostre calorie quotidiane. Per questo siamo impegnati con la nostra ricerca per promuoverne salute e salvaguardia, anche con iniziative come quella di oggi."

Così **Andrea Rocchi, Presidente CREA**, in occasione del convegno **"Giornata Mondiale del Suolo: nuovi orizzonti"**, con cui Il CREA, con la collaborazione di CONAF, Re Soil Foundation, IUSS e Italian Soil Partnership, ha celebrato oggi, nella sua prestigiosa sede, questa importante ricorrenza. Un appuntamento che ha visto ricercatori, aziende e amministratori dibattere sul futuro di una risorsa, indispensabile per la vita ma al contempo fragile, confrontandosi, sulla base delle evidenze scientifiche e delle best practices, per approfondire le molteplici interazioni del suolo con tutte le attività umane e l'ambiente.

Sul tema della **Giornata "Suoli sani per città sane"** è intervenuta anche l'assessore all'agricoltura del Comune di Roma Sabrina Alfonsi che ha dichiarato *"Il grande piano di Forestazione urbana PNRR, il programma 100 parchi per Roma, la riduzione del consumo di suolo e la depavimentazione di aree che possono tornare alla città come spazi rinaturalizzati, insieme all'avvio del lavoro per la redazione del Piano del Verde e della*

Natura, sono solo alcuni esempi di come la città si sta muovendo per raggiungere questi obiettivi strategici per il nostro futuro".

Esperti, studiosi, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni, strutturati in **quattro** diversi **tavoli tecnico-tematici** hanno affrontato questo tema sotto con approcci strategici per il futuro e, in alcuni casi, originali: 1) **suoli urbani e rigenerazione delle città**, 2) **gestione dei rifiuti**, 3) **bonifiche e acqua nei campi** e 4) **produzione di fibre tessili naturali**, intese nella loro accezione di sostenibilità e di economia circolare.

*"Il suolo – dichiara **Giuseppe Corti, Direttore del CREA Agricoltura e Ambiente** – rappresenta il comparto ambientale deputato a gestire i cicli biogeochimici degli elementi. Il corretto svolgimento di questo ruolo sta alla base dell'ecosistema terrestre e rappresenta l'anello di congiunzione tra l'agricoltura e l'intera attività umana. Salvaguardare o, anzi, migliorare il suolo, è l'impegno delle attuali e prossime generazioni, per fare in modo che la vita e la salute dei cittadini migliori nelle città come nelle campagne. Perché questo avvenga, – continua **Corti** – molti sono gli aspetti da considerare e, senza la pretesa di essere esaustivi, alcuni dei principali sono stati affrontati da quattro tavoli di lavoro ai quali hanno lavorato 35 esperti di molte aree tematiche, tutte in qualche modo riconducibili al suolo. Un'esperienza che ha arricchito tutti e ha approfondito relazioni con il suolo finora poco esplorate."*

Report dei lavori dei tavoli tematici

Le **sette azioni specifiche** per salvaguardare questa risorsa preziosa.

1. **Il verde urbano come misura essenziale per la salute pubblica.** Il suo ruolo cruciale nel mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute dei cittadini pone l'accento sulla necessità di incrementare gli interventi pubblici dedicati alle infrastrutture verdi, equiparandoli a quelli per i sistemi sanitari.
2. **Perdita di suolo urbano e riduzione della qualità ecologica delle città.** E' urgente azzerare il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo per prevenire alluvioni, siccità e aumentare la fertilità dei terreni agricoli.

3. **Rigenerare i suoli urbani: dall'agroecologia all'*Urban Carbon Farming*.**
Occorre mutuare i principi agronomici dell'agroecologia nella gestione del suolo cittadino, per aumentarne la capacità di sequestrare il carbonio.
4. ***Citizen science*, cittadinanza attiva, *Wise Town* e nuovi modelli di governance orientati al suolo.** Favorire e promuovere il coinvolgimento della cittadinanza nei processi di mappatura e monitoraggio dei suoli urbani, nella segnalazione di criticità e nella co-progettazione di interventi per la costituzione di spazi verdi.
5. **Gestione del rifiuto organico e del suo destino.** Aumentare l'impiego nei suoli agrari di sostanze organiche recuperate da biomasse da rifiuto per conservare la fertilità, ridurre l'utilizzo di concimi minerali e stoccare il carbonio in forma stabile con riduzione delle emissioni di CO₂.
6. Per coniugare al meglio drenaggio, irrigazione e conservazione del suolo, è fondamentale **basare le strategie di bonifica su una conoscenza del suolo costantemente aggiornata e integrata.**
7. **La coltivazione delle fibre naturali**, può avere un effetto benefico sulla salute dei suoli, oltre che sullo sviluppo di nuove filiere agroindustriali.